

Da:

Inviato: lunedì 16 giugno 2014 09:34

A: ANIFA

Oggetto: Re: R: Pratica

Priorità: Alta

Salve Sig.Paolo,

Abbiamo presentato la domanda telematica del sig., alla camera di commercio.

In prima battuta, hanno inviato il seguente messaggio:

" L'attività così come descritta, ad oggi non è iscrivibile all'artigianato, se esiste qualche legge, qualche sentenza che lei conosce, si prega cortesemente di inviarla tra gli allegati in modo da farla leggere al dott...."

Di conseguenza abbiamo risposto, evidenziando che esistono norme, sentenze, pareri di commissioni, ecc..., allegando il materiale che peraltro già avevate inviato alla stessa camera di commercio.

A questo punto, hanno reinviato un nuovo messaggio, chiedendo testualmente quanto segue:

Si prega cortesemente di fare un rinvio e formulare la descrizione dell'attività in modo da far capire che non svolge non un servizio ma una prestazione manuale. In ogni caso la pratica verrà visionata dal dott..."

E' evidente la posizione prevenuta della camera di commercio.

Comunque, dovendo rispondere al secondo messaggio, le chiedo di volermi descrivere in maniera dettagliata tutte le fasi di svolgimento dell'attività delle "pompe funebri" in modo da definire meglio i termini dell'attività in effetti svolta.

E' chiaro comunque che, dal tenore della richiesta avanzata, per la camera di commercio, lo svolgimento esclusivo di un servizio senza attività manuale, non qualifica l'attività artigiana in oggetto.

Resto in attesa di un suo riscontro.

Cordiali saluti.

Da: ANIFA

Inviato: lunedì 16 giugno 2014

A:

Oggetto: Re: R: Pratica

Priorità: Alta

REGIONE SICILIA – L.R. 18 febbraio 1986, n. 3: Norme per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dello artigianato siciliano.

(Pubblicata nel B.U.R. n. 9 22 febbraio 1986)

Art. 5

Ai fini dei requisiti richiesti per la identificazione dell'imprenditore artigiano, nonché per la definizione della impresa artigiana e per la individuazione dei limiti dimensionali della stessa, si applicano nel territorio della Regione siciliana le disposizioni della legge 8 agosto 1985, n. 443.

L. 8-8-1985 n. 443

Legge-quadro per l'artigianato.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 24 agosto 1985, n. 199.

“Art. 3. Definizione di impresa artigiana.

È artigiana l'impresa che, esercitata dall'imprenditore artigiano nei limiti dimensionali di cui alla presente legge, abbia per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi, escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa.”

La richiesta della Camera di Commercio sfiora l'idiozia, cosa diavolo significa non svolgere un servizio ma una prestazione manuale, la legge specifica solo l'esclusione della prestazione di servizio commerciale, di intermediazione..., tutte le altre prestazioni di servizio sono da ritenersi attività artigiane.

La legge regionale Siciliana in tema di artigianato con l'art.5 rimanda alla legge quadro nazionale per determinare i requisiti richiesti per la identificazione dell'imprenditore artigiano.

La prestazione di servizi, escluse **“le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali e accessorie all'esercizio dell'impresa”**

se è lo scopo prevalente dell'attività dell'imprenditore ne determina la natura artigiana.

La prestazione del servizio deve essere valutata nel suo complesso e non ci si può permettere di ignorare l'aspetto umanitario dell'attività rivolta alla famiglia dolente che ha il morto in casa ed è moralmente incapace di provvedere al trattamento del cadavere e a tutte le incombenze non solo formali delle onoranze funebri, ma anche amministrative connesse al decesso e che vengono demandate all'impresa funebre:

- 1) Assistenza morale e psicologica dei familiari che chiedono aiuto e devono essere assistiti nell'organizzazione della cerimonia funebre, decidere quando espletare la cerimonia, se la cerimonia è religiosa contattare la Parrocchia di riferimento, avvisare il Parroco, aiutarlo

- negli spostamenti per consentirgli di visitare la famiglia, organizzare gli spostamenti il giorno del funerale e a secondo delle usanze del posto prevedere o meno eventuale processione, se è cosa gradita dalla famiglia adoperarsi per inserire la musica nella cerimonia funebre. Verificare se la famiglia possiede un loculo presso il cimitero di residenza, assistere la famiglia nella scelta del loculo. Tutte queste attività che ad un occhio superficiale possono sembrare banali sono il cuore dell'attività dell'imprenditore funebre, perché sono tutte volte a sollevare la famiglia dalle infinite incombenze che il lutto impone in modo da permettere ai familiari di fare l'unica cosa che a loro interessa in quelle ore, piangere il proprio caro e prepararsi psicologicamente all'ultimo saluto.
- 2) Provvedere a tutte le incombenze relative al disbrigo pratiche e di conseguenza entrare in contatto con il medico curante e il medico necroscopo seguire l'iter ed evitare intoppi che causerebbero ritardi nella fissazione della data del funerale gradita alla famiglia;
 - 3) Aiutare la famiglia nella redazione del manifesto di annuncio, se richiesto inserire foto nel manifesto, se necessario ritoccare foto, stampare e affiggere manifesti nei luoghi indicati dalla famiglia, redigere e stampare se richiesto ricordino lutto del defunto.
 - 4) Assistere la famiglia nella scelta degli accessori quali vestiti del defunto, scegliere quale imbottitura interna alla salma sia di miglior gradimento, tenuto conto anche della scelta dei vestiti, scegliere gli oggetti di ornamento nel caso anche religiosi
 - 5) Assistere la famiglia nella scelta del cofano funebre, in questa fase la famiglia spesso delega la scelta all'imprenditore il quale deve essere capace di aiutare la famiglia anche tenendo conto delle disponibilità economiche, far scegliere qualcosa che sia di gradimento non è una cosa banale perché i familiari passato il tempo dello shock del lutto sapranno apprezzare la capacità dell'imprenditore nell'aver saputo assisterli in un momento in cui non erano in grado di fare scelte molto ponderate.
 - 6) Allestimento del cofano funebre che deve essere sistemato con l'aggiunta della cassa di zinco, della valvola salva zinco, deve essere integrato da piedi per l'appoggio, deve essere ornato dall'imbottitura e da altri eventuali oggetti richiesti dalla famiglia
 - 7) Composizione e vestizione della salma, attività di una delicatezza infinita che impone una preparazione professionale ed una manualità non banali;
 - 8) Assistere la famiglia nella scelta della camera ardente da allestire nell'abitazione o eventualmente nella camera mortuaria dell'Ospedale nel quale è deceduto, scelta ancora una volta non banale perché rendere gradevole il luogo in cui si dovrà piangere il proprio caro fino all'ultimo saluto è un servizio molto apprezzato;
 - 9) Allestire la camera ardente scelta dalla famiglia e comporre la salma nel cofano;
 - 10) Aiutare la famiglia nella scelta dei fiori, sia nel tipo di fiori sia nel colore dei fiori e sia nel tipo di composizione da fare, per molte famiglie e per molte culture la scelta dei fiori non è banale, l'artigiano funebre può produrre direttamente la composizione o delegare ad altro soggetto, in ogni caso è delegato al suo trasporto e all'esposizione durante la cerimonia;
 - 11) Nelle 24 ore successive al decesso prima dell'accertamento di morte, deve vigilare sulle condizioni della salma, nei periodi estivi in cui la temperatura è più elevata garantire la giusta ventilazione e se il caso lo ritiene necessario allertare il medico necroscopo per effettuare l'accertamento di morte in anticipo rispetto ai tempi ordinari come legge prescrive;
 - 12) Sigillare il feretro, nel caso di tumulazione in loculo la sigillatura verrà fatta anche con la cassa di zinco;
 - 13) Il giorno della cerimonia funebre subentra l'attività di trasporto, a spalla dall'abitazione o dalla camera mortuaria al carro funebre, a spalla dal carro funebre al luogo della cerimonia, processione funebre a spalla se richiesta dalla famiglia.
 - 14) Deposito manuale del feretro nel loculo.

L'attività di onoranze funebri artigiana è composta da una serie di servizi tutti volti a sollevare la famiglia dolente e permettergli di vivere l'ultimo saluto in condizioni civili e serene, alcune sono direttamente manuali altre sono meno materiali ma altrettanto importanti ed altrettanto artigianali perché rivolte alla famiglia dolente che le richiede e ne ha bisogno, l'aspetto puramente commerciale è del tutto marginale. La famiglia dolente paga il corrispettivo per la prestazioni di servizio resa dall'artigiano, la famiglia vuole la prestazione di servizi nella quale può rientrare anche l'acquisto di oggetti costosi comunque accessori al servizio.